

Temperatura di ieri: min. 10,9 - max. 18,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, mercoledì 3 giugno (154) della «Cronaca» viene pubblicato alle ore 4,38 e tramonta alle ore 20,4.

Bollettino demografico, Nati: maschi 11, femmine 11. Morti: maschi 4, femmine 4.
Bollettino meteorologico: temperatura di ieri: minima 10,9, massima 18,8, si prevede cielo sereno e leggermente nuvoloso. Temperatura stagionale.

VISIBILE E ASCOLTABILE
Cinema: «Vivere insieme» al Volturino, Ausonia e Rex. «Farcucchiere per signora» al Fontana. «Mezzogiorno di fuoco» al Teatro. «Cinecine» a Fontana. «Pietà per i giusti» all'Arena Felix.

SEMBLE E CONFERENZE
Oggi, alle 19, nella sala in via Principe Aulico (presso piazza del Popolo per iniziativa della «Cronaca» e dell'Autonomia) Tommaso Ventura parlerà sul tema: «Chi è l'uomo che ha salvato l'Italia». De Gasperi, deputato alla Camera, al Parlamento austriaco.

IL TACCUINO DELL'ELETTORE Così si deve votare per le elezioni del 7 giugno

Schede giallo-paglierino per la Camera e grigio-azzurro per il Senato
Attenzione al certificato - Il simbolo del P.C.I. è il primo a sinistra

Il 7 giugno si voterà per eleggere la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica. Al momento di entrare nel seggio elettorale, l'elettore si dovrà far riconoscere dal presidente del seggio esibendo un documento di identità corredato dai dati anagrafici fondamentali e della foto (carta d'identità, tessera postale, passaporto, libretto di servizio, tessera degli iscritti agli albi professionali, ecc.) purché non scaduto da oltre tre anni. L'elettore, naturalmente, dovrà anche esibire il certificato elettorale, che si sarà preoccupato di ritirare presso l'ufficio di via dei Cerchi 6, nel caso che non gli fosse stato consegnato a domicilio. Riceverà quindi un scheda, una color giallo paglierino per l'elezione della Camera dei Deputati, l'altra color grigio azzurro per votare il Senato per l'elezione della Camera dei Deputati che per le elezioni del Senato, il simbolo è rappresentato dall'emblema del Partito fascista, martello e stella su bandiera, come pure su quella del Senato, si trova al primo posto della colonna a sinistra. Per votare, come abbiamo già detto, basta apporre un segno di croce (per essere precisi: il segno della moltiplicazione) sopra il simbolo del Partito, come se si volesse cancellarlo.

re alcun segno e senza sporcizia. Se prima della votazione, constatato che la scheda reca gli segni di qualsiasi genere, dovrà preoccuparsi di chiederne un'altra al presidente del seggio. La stessa cosa farà se, nel votare, incorrerà in errori. Per l'elezione del Senato, il simbolo da votare è identico al precedente: falce, martello e stella su bandiera. Anche nella scheda

ne della Camera, non si assegnano preferenze, perché il voto dato al simbolo di lista equivale al voto dato al candidato, il cui nome è stampato a fianco del simbolo stesso. Per comodità dell'elettore, elenchiamo uno per uno i candidati del Partito comunista italiano nei vari collegi elettorali della città:

Solo nel VI Collegio per il Senato si vota così

L'on. TOMASO SMITH, candidato indipendente, si presenta alle elezioni per il Senato nel VI Collegio in collegamento con il Partito comunista italiano. SOLO PER IL VI COLLEGIO, per votare comunista, bisogna votare il simbolo rappresentato dalla facciata del Campidoglio, che si trova al primo posto, in alto a sinistra della scheda elettorale. In tutti gli altri Collegi, come pure per le elezioni della Camera, l'unico simbolo da votare è rappresentato da falce, martello e stella su bandiera, come pure su quella del Senato, si trova al primo posto della colonna a sinistra. Per votare, come abbiamo già detto, basta apporre un segno di croce (per essere precisi: il segno della moltiplicazione) sopra il simbolo del Partito, come se si volesse cancellarlo.

«D'Onofrio Edgardo» è candidato nel IV collegio che comprende i seguenti quartieri e borgate: Centocelle, Galliano, Giordani, Pretestino, Quarcione, Tuscolano, Torpignattara, Villa Celimontana e le seguenti località dell'Agr. Romanico: Finocchio e Torrenova (Castellina).

Crisafulli Vezio è candidato nel V collegio (Colonna, Campanozio, Ludovico, Paroli, Pinciano, Salario, Salustiano, S. Eustachio, Tor di Quinto e Prima Porta) e nel III collegio (Castro Pretorio, Esquilino, Maccio, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, S. Lorenzo, S. Basilio, Tiburtino III, Tufello, Sanghessa, S. Vittorino, Sotteraccio, Tor Sapienza).

GRANDE ATTESA TRA LA POPOLAZIONE PER IL COMIZIO A S. GIOVANNI

TOGLIATTI E I ROMANI

Dalle lotte del 1921 ad oggi - L'uomo il cui nome è legato al ricordo delle più celebri manifestazioni politiche popolari - La commozione e lo sdegno della città per il vile attentato del 14 luglio 1948

Togliatti è settentrionale, è un uomo che ha viaggiato molto, sono pochi assai i paesi d'Europa che gli siano sconosciuti: ma insieme a Torino, la città che lo vide muovere i suoi primi passi insieme a Gramsci sulla grande strada della lotta socialista, Roma è una città che conosci meglio, una di quelle nelle quali si trova più a suo agio, che ama di più.

Lavorava sodo, tutto il giorno. La mattina nella redazione del comunista, in una stanza che era nei pressi di via della Scrofa; il pomeriggio in tipografia, in via della Guardiola; la sera fino a tardi in sala stampa, a Palazzo Marignoni, dove scriveva la nota politica per Togliatti.

Abito per un certo tempo in via Giovanni Lanza 152. La polizia lo «schiodò» subito: «Qui il Togliatti che si vuol compagnia non danno al luogo a nessun rilievo», diceva un fotogramma inviato alla Questura Centrale dal commissario P. S. di Monti il 26 novembre 1921. Escono i manifesti e linciano i cartelli. Eventuali emarginati saranno subito segnalati.

Le «emergenze» non tardano ad esserci. I tempi erano duri, lo squadrismo imperava con la complicità del governo; Togliatti e i redattori del Comunista dovettero cominciare a guardarsi le spalle, il lavoro giornalistico si esponeva alle attentazioni delle squadre.

«Nel maggio 1922 il quartiere di San Lorenzo si ribellò a una grossa provocazione fascista. Vi era stata al Verano una manifestazione per le onoranze a Enrico Toti, il bersagliere romano caduto in guerra; i fascisti, come al solito, se ne approfittarono, proffondarono l'occupazione, trasformarono la manifestazione in una provocazione anticomunista, e invasero le sedi rosse». Di San Lorenzo i popolani romani si barricarono nelle loro case, ripresero con le armi, vi furono morti, feriti, i fascisti furono respinti e prevalsero solo quando furono appoggiati dall'esercito. Togliatti si recò in città. A Roma rimase durante tutto il periodo dell'Avvenimento, sul luogo, vide con i suoi occhi la battaglia, consigliò i compagni e Sottano Nuovo e su Comunista scrisse la cronaca dei fatti, e così ne giudicava la sostanza politica: «L'insurrezione dei popolani del quartiere di San Lorenzo a Roma non è la fine del fascismo, ma è un muro opposto alla sua avanzata: è un esempio di come si deve lottare, e un mezzo che deve condurre all'azione generale». Il tempo intanto stringevano. A Roma, in alto, si perfezionavano gli accordi tra fascisti e monarchia, capitolarono i vecchi «leader» riformisti, il partito socialista si scisse di nuovo, egli contrariamente al parere di Bordighi, scrisse sul Comunista un commento favorevole alla unificazione tra i comunisti e i socialisti massimalisti che avevano espulso i riformisti. Togliatti quella volta toccò con mano la saggia e l'intuito politico dei comunisti romani.

SIGNIFICATIVO SMACCO DELLE AUTORITA' GOVERNATIVE

Il Questore costretto a restituire due striscioni contro la legge truffa

I clericali diffondono calpestando la legge illegale e diffamatorio libello già sequestrato dalla Procura della Repubblica

La Procura della Repubblica ha infatti archiviato la denuncia sporta a suo tempo dalla Questura contro il compagno Valentini per «diffamazione» e «calunnia», per aver fatto attaccare due striscioni di tela al piazzale Flamini e in via Nazionale, recanti la scritta: «Votate contro il Governo della truffa elettorale». La Procura della Repubblica ha inoltre ordinato alle polizie di restituire ai Valentini gli striscioni, che potranno essere liberamente esposti.

Il Questore, costretto a restituire i due striscioni, ha dovuto restituire anche un libello clericale stampato clandestinamente dalla tipografia dei fratelli Scomer e figli, al numero 1 del vicolo dei Tabacchi. L'opuscolo consisteva di 14 pagine e reca i nomi di tutti i deputati comunisti e socialisti alla Camera e al Senato. Ogni nome è accompagnato da una serie di reati dei quali i candidati stessi si sarebbero resi colpevoli. Menzogne, calunnie, falsità di ogni genere: ecco di che cosa è infarcito il ribelle pubblicazione clericale.

Il compagno Claudio Cianca, segretario della C.I.L., informato del fatto che l'opuscolo stava per essere messo in circolazione, ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia circostanziata, chiedendo il sequestro della pubblicazione e riservandosi il diritto di querelare gli autori, poiché il suo nome figura nell'elenco dei nomi.

UN DRAMMA DELLA GELOSIA

Ferisce la giovane moglie e poi tenta di uccidersi

Il ventiseienne Edo Rebuschini, residente in una modesta casa sulla via Aurelia, nei pressi di Castel di Guido, nelle prime ore del pomeriggio ieri, con un coltello a cuneo, ha ferito la giovane moglie, Vittoria Rinaldi, di ventiseienne anni, rinviando poi l'arma contro di sé e ferendosi a sua volta alla gola.

Le origini della tragedia sembrano dovuti ricercare nella morbosa gelosia che affliggeva il Rebuschini. Egli da qualche tempo a questa parte, faceva violente scene alla moglie, a quanto sembra senza alcun motivo.

Un mulinello sventato un furto in una orficeria
Un furto ai danni dell'orficeria di proprietà di Enzo Rizzoli, sita al numero 21 di via Aurelia, è stato commesso per il caso da un mulinello, il signor Maurizio Armando, abitante nello stabile adiacente al negozio.

Un mulinello sventato un furto in una orficeria

Un furto ai danni dell'orficeria di proprietà di Enzo Rizzoli, sita al numero 21 di via Aurelia, è stato commesso per il caso da un mulinello, il signor Maurizio Armando, abitante nello stabile adiacente al negozio.

Mentre cercava nidi di uccelli

Paurosa caduta di un ragazzo in una buca del Colle Oppio

Un ragazzo di 13 anni, Gustavo Rinaldi, abitante al numero 40 di via Taranto, è rimasto vittima di una gravissima sciagura nella serata di ieri.

La nuova sede di Italia-URSS

Si comunica che la Sezione Romana dell'Associazione Italia-URSS si è trasferita in via dei Pretetti 8, tel. 687.488.

Vertical strip of small circular images and text, likely a list of candidates or related news items. Includes names like Fiumicino, Orsini, etc.

Large vertical advertisement for 'Cronaca di Roma' featuring a grid of small circular images and text. The text is partially obscured but appears to be related to the newspaper's content.

Advertisement for 'RADIO' with a list of programs and times. Includes 'PROGRAMMA RADIOMILANO' and 'PROGRAMMA RADIOPARMA'.

Large advertisement for 'ENDOCRINE' and 'DISFUNZIONI SESSUALI'. Includes text about medical treatments and contact information for 'Dott. DELLA SETA'.

Large advertisement for 'ENDOCRINE' and 'DISFUNZIONI SESSUALI'. Includes text about medical treatments and contact information for 'Dott. DELLA SETA'.